Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

CESV — Rete Bianca & Bernie

nome progetto	**RETE BIANCA E BERNIE – Raggio di Sole**
ambito d'intervento	**Assistenza – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale**
Posti e sedi	**2 volontari** senza vitto e alloggio, presso l' Associazione: Sede: CASA AIMA ONLUS. — Indirizzo: VIA VESPUCCI — Comune: LATINA — Codice Sede: 109350 — N° Volontari: 2
breve descrizione del progetto	Il progetto si propone di intervenire in favore delle persone affette dall'Alzheimer **del territorio di Latina**. In particolare si tratta di un gruppo di malati intercettati da una struttura specialistica del territorio di Latina, l'associazione Casa Aima, per alleviarne le sofferenze e migliorarne la qualità della loro vita relazionale. **L'Alzheimer, ovvero l'"epidemia silente"** L'Alzheimer è una patologia di tipo cronico-degenerativo ed invalidante, la cui entità viene definita **lieve**, **moderata o grave** e che comporta progressivi processi di decadimento cognitivo e delle capacità funzionali, di orientamento (nel tempo e nello spazio), di linguaggio e comunicazione, di pensiero, di apprendimento e di calcolo matematico - non di rado associati a disturbi comportamentali. L'efficacia di un intervento terapeutico e quindi la possibilità di ottenere un miglioramento o comunque un controllo adeguato, sono condizionate dalla tempestività con la quale si riconosce la malattia I destinatari diretti di questo progetto sono i malati di Alzheimer del comune di Latina. Come abbiamo visto sii tratta di circa 1.200-13.00 persone, prevalentemente ultrasessantacinquenni, ma con la presenza di alcuni adulti non anziani. I beneficiari diretti sono: ⇨ 10 malati di Alzheimer, uomini e donne al di sopra dei 65 anni con capacità residue che permettono la riabilitazione, che dopo aver fatto richiesta di inserimento frequentano CASA AIMA. ⇨ circa 300 famiglie che annualmente prendono contatto con l'Associazione per supporto (psicologico, legale, medico e amministrativo) I beneficiari indiretti sono: ⇨ le famiglie dei malati d'Alzheimer in quanto, migliorando la qualità della vita dei malati migliora la vita sociale e familiare in genere. ⇨ le Istituzioni e il sistema dei servizi di assistenza socio-sanitaria in quanto CASA AIMA svolge un servizio sociale Casa AIMA Onlus è una associazione di volontariato che si occupa di assistere i malati di Alzheimer. L'associazione nasce per dare una risposta a quelle che sono le esigenze, a livello territoriale, sia dei malati che dei familiari. L'associazione gestisce un centro diurno per l'assistenza ai malati d'Alzheimer e per il sostegno ai loro familiari

obiettivi	Contribuire a migliorare la qualità della vita del malato di Alzheimer e della sua famiglia.
obiettivi specifici	A) Rallentare il decorso degenerativo della malattia di Alzheimer attraverso la valorizzazione delle abilità motorie e psichiche residue del malato; B) Liberare parzialmente le famiglie dall'onere di assistenza continua; C) Rendere la famiglia del malato consapevole dei propri diritti e delle risorse territoriali alle quali attingere; D) Alleggerire le famiglie del malato di Alzheimer del carico psicologico che la malattia comporta.
risultati attesi	• Permettere a 10 famiglie con un membro malato di Alzheimer di ridurre l'onere di tempo impegnato per la cura del malato da 13 ore a 8 ore al giorno. Questo risultato sarà raggiunto grazie all'accoglienza nel Centro Diurno; • Abbassare dall'88 al 70% la quota di familiari dei malati e operatori del settore che giudicano insufficiente o appena sufficiente il livello di assistenza al nucleo familiare che ospita un malato di Alzheimer; questo risultato sarà raggiunto con i servizi di sportello: supporto psicologico, legale ed informativo esteso a tutte le famiglie che entrano in contatto con noi (si prevede una stima di contatti attorno ai 300 annui); • Permettere al malato di Alzheimer di prolungare la permanenza presso le proprie famiglie ritardando l'istituzionalizzazione di almeno due o tre anni
Condizioni di servizio	• **30 ore - 5 giorni settimanali** Flessibilità oraria

ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AZIONI DEL PROGETTO	*ATTIVITA' PREVISTE PER I GIOVANI DEL SCN*	*GIOVANI DEL SCN COINVOLTI*
1. Trasporto degli anziani per e dal Centro	Due giovani del SCN affiancheranno l'autista del pulmino e l'altro volontario durante il trasporto dei malati da e verso il Centro Diurno, aiutando i malati a salire e scendere dal mezzo e socializzando con loro durante il trasporto.	1 volontario a turno

2. Valorizzazione delle abilità psichiche residue del malato	I 2 giovani del SCN aiuteranno i volontari nel preparare e servire la colazione; interagiranno e socializzeranno con i malati durante gli esercizi di memoria aiutandoli se necessario e stimolandoli.	2 volontari
3. Valorizzazione delle abilità fisiche residue	I giovani parteciperanno all'ideazione dei piccoli progetti da far svolgere ai malati, anche con proprie proposte; aiuteranno i malati nello svolgimento delle attività motorie in affinamento ai volontari del centro (sarà fondamentale non sostituirsi agli anziani, ma fare loro da esempio per spronarli); parteciperanno, insieme ai volontari del centro, allo svolgimento delle attività laboratoriali; catalogheranno e consegneranno alle famiglie i piccoli lavori svolti dai malati.	2 volontari
3. Organizzazione uscite di gruppo	I giovani del SCN parteciperanno alla pianificazione e calendarizzazione delle uscite, coinvolgeranno le famiglie, affiancheranno i volontari del centro durante il trasporto e durante l'uscita, stimoleranno il dibattito con i malati al rientro al centro.	2 i volontari
4. Sportello informativo e di orientamento rivolto ai familiari per il supporto medico, psicologico e legale	I giovani affiancheranno il volontario del centro che gestirà lo sportello informativo solo nei giorni di apertura pomeridiana; accoglieranno i famigliari e li aiuteranno nella compilazione della modulistica; si occuperanno dell'archiviazione delle pratiche amministrative.	1 volontario a turno
5. Monitoraggio del progetto	I giovani collaboreranno nell'elaborazione di un questionario, provvederanno a riempirlo periodicamente, si occuperanno dei questionari e delle schede di valutazione periodica dei malati, parteciperanno alle riunioni periodiche di valutazione sull'andamento del progetto.	2 volontari

formazione generale

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva **che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.**

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi**
- la **lezione frontale**
- **comunicazione in plenaria**
- lo **studio dei casi**
- il **gioco di ruolo** (*roleplay*) e le **simulazioni**

Piattaforma di **E – learning**

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Contenuti della formazione:

Dalla Patria all'azione solidale	*Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.*
Dall'OdC al SCN	*Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale*
Il dovere di difesa della Patria	*La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU*
La difesa civile non armata e nonviolenta	*Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale*
La protezione civile	*Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni*
La solidarietà e le forme di cittadinanza	*Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.* *Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.* *Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.* *Una sussidarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.*
SCN, volontariato e associazionismo	*Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile*
La normativa e la Carta di impegno	*Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale*
Diritti e doveri del volontario SCN	*Ruolo e la funzione del giovane in Servizio*
Presentazione dell'Ente	*Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie*
Il lavoro per progetto	*Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN*

Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.
Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori

Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà articolata nei seguenti 5 moduli:

MODULO	*CONTENUTI FORMATIVI*	*MONTE ORE*
Modulo Sanitario Dr. Alberto Righi	⇨ Nozioni basilari sull'Alzheimer (sintomi, evoluzioni, durata…) con l'ausilio di dispense e videocassette, insistendo soprattutto sugli effetti e le conseguenze evidenti che tale malattia comporta ⇨ Modalità di assistenza diretta: intrattenimento degli "ospiti" tramite ascolto di musica e canto collettivo, ed informazioni sull'utilità di tale attività ⇨ Modalità di assistenza diretta: dialogo con gli ospiti e stimolazione dei ricordi ed esperienze di vita utile e gratificante per gli stessi. ⇨ Modalità di assistenza diretta durante il trasporto dall'abitazione del malato al Centro "Casa Aima" e ritorno	**10 ore**

		(Attività 1¸2¸3)	
	Modulo Istituzionale Sig.ra Daniela Berton	⇨ Informazioni sul regolamento di accesso degli ospiti e dei volontari al Centro Diurno, e su come si entra a far parte dell'Associazione ⇨ Informazioni sulle modalità di svolgimento della giornata all'interno del Centro, illustrazione ruoli degli operatori e compiti operativi da svolgere ⇨ Presentazione del servizio di trasporto offerto agli "ospiti" di "Casa AIMA", primo affiancamento dei volontari del SCN all'autista in tale servizio ⇨ Illustrazione delle modalità di gestione della segreteria di "casa AIMA" e contatti telefonici per eventuale necessità. ⇨ Illustrazione delle modalità di gestione dello sportello informativo ⇨ Organizzazione e programmazione delle uscite. (Attività 1, 4, 5)	**15 ore**
	Modulo Sociale D.ssa Marilena Ponzani	⇨ Analisi generale delle variabili nella relazione dell'approccio ⇨ Analisi delle problematiche relazionali rispetto alla variabile salute/malattia ⇨ Analisi della comunicazione non verbale in contesto di disagio ⇨ Discussione e simulazione delle principali situazioni di difficoltà sia per l'operatore sia per il fruitore del servizio ⇨ Tecnica di problem solving di gruppo con istituzione del gruppo di auto supervisione ⇨ La gestione dei fattori di rischio durante le uscite (attività 1, 2, 3, 4, 5)	**15 ore**
	Modulo Linguaggio e Comunicazione Dott. Annalisa Muto	1) I disturbi del linguaggio nella Malattia di Alzheimer: - le prime alterazione del linguaggio nella Malattia di Alzheimer - come si evolve il linguaggio nella Malattia di Alzheimer - la riabilitazione logopedica nella Malattia di Alzheimer	**10 ore**

		2) I disturbi cognitivi nella Malattia di Alzheimer: - le prime altertazioni cognitive nella Malattia di Alzheimer - Funzioni cognitive e ripercussioni sulle AVQ - metodi di riabilitazione cognitiva nel paziente con Malattia di Alzheimer 3) Counselling logopedico ai caregivers: - consigli per i carigivers in ambito logopedico - cognitivo - come stimolare il paziente con malattia di Alzheimeri durante le AVQ (attività 1, 2, 3, 4, 5)	
	Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile Daniela Berton	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	**4 ore**
	Corso curriculare su Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.	a. Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate b. Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente c. Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori d. Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. e. Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; f. Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; g. Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro,	**18**

	modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; h. Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; i. Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.	
Totale monte ore		**72**

La formazione Specifica ha una durata complessiva di 72 ore

Competenze acquisibili dai volontari:

- *crediti formativi riconosciuti:*

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:
L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:
Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

- *tirocini riconosciuti :*

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea:

- Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:
  - Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
  - Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di **competenze sia di tipo tecnico che trasversale** importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

- le competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e durante l'espletamento del servizio saranno certificate anche da un attestato rilasciato dal CESV, **ente in fase di accreditamento alla Formazione. dalla Regione Lazio con Fascicolo N. 63288**

- **Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:**
- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo

- Leadership
- lo sviluppo delle competenze è certificato dal **Sistema Pubblico** tramite una apposita Convenzione stipulata con il **CPIA 4- Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti del Lazio,** che **individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.** Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.
- **Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:**
- **Competenze Organizzative:**
    - programmazione delle attività
    - problem solving
    - gestione attività di amministrazione e contabilità
    - gestione attività di raccolta fondi
    - organizzazione e gestioni eventi
    - utilizzo piattaforme e sistemi informatici
  - **Competenze Relazionali:**
    - capacità di mediazione
    - saper gestire i rapporti interpersonali
    - saper lavorare in equipe
  - **Competenze Emozionali:**
    - capacità di prendere iniziativa
    - capacità decisionale
    - fiducia in se stessi
    - senso di responsabilità
    - propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

- Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di **specifiche competenze professionali**, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

- Corso sulla **Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008** in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un **corso** di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:
- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio